



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

**Scuola di Medicina**

**Dipartimento di Scienze Chirurgiche**

**Corso di Laurea in Fisioterapia**

**TESI DI LAUREA**

**La comunicazione ipnotica, nel trattamento fisioterapico, per la gestione del dolore nel paziente con lesione midollare.**

**Hypnotic communication, in physiotherapy treatment, for pain management in patient with spinal cord injury.**

**Candidata: Massaro Giulia**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giulia Massaro', written over a horizontal line.

**Relatore: Dott.ssa Alfero Maria Assunta**

**Co-relatrice: Dott.ssa Ferrero Erica**

## **ABSTRACT**

*Disegno dello studio:* revisione sistematica della letteratura con presentazione di un caso clinico di esempio.

*Obiettivo dello studio:* presentare la comunicazione ipnotica come uno strumento alternativo e/o aggiuntivo per controllare il dolore nella persona con lesione midollare ed ottenere migliori outcome funzionali durante il trattamento riabilitativo.

*Background:* la lesione midollare è una condizione invalidante, che costringe l'individuo ad effettuare riabilitazione per tutta la vita, tuttavia, il recupero funzionale è talvolta ostacolato o impedito dalla presenza di dolore. Nelle persone con lesione midollare, la sintomatologia dolorosa viene generalmente gestita dalla terapia farmacologica, che risulta essere spesso invasiva ed insufficiente per consentire un ottimale recupero della funzionalità.

Nel controllo del dolore esiste da anni la tecnica della comunicazione ipnotica, utilizzata in molteplici patologie e disturbi, con una funzione analgesica. Si tratta di un meccanismo neurolinguistico consapevole, che sfrutta la potenzialità di poter arrivare al nostro inconscio ed è in grado di generare fenomeni a livello fisico. Spesso utilizzata in aggiunta agli analgesici chimici, tale metodica si occupa di fornire un maggiore controllo sui processi fisici ed è usata per trattare disturbi motori e psicologici. Il vantaggio principale dell'utilizzo di questa metodica, piuttosto che dell'analgesia chimica, si trova nella differenza dimostrabile negli effetti avversi, in quanto la comunicazione ipnotica non presenta alcun disturbo collaterale.

Per quanto concerne i protocolli riabilitativi, la metodica consentirebbe di poter sfruttare al meglio le potenzialità delle persone con lesione midollare, permettendo loro di poter ottenere maggiori outcome funzionali.

*Materiali e metodi:* la revisione della letteratura proposta in questo elaborato raccoglie, da una prima ricerca, 43 articoli dalle principali banche dati dell'area biomedica e fisioterapica: CINAHL, Cochrane, Embase, PEDro, PsycInfo, PubMed, Scopus e Web of Science. Da questi, sono stati esclusi nell'elaborato gli studi che presentavano un basso livello di evidenza, mentre sono stati inclusi RCT e studi quasi RCT.

Per quanto riguarda invece il caso clinico, il soggetto è stato seguito una volta a settimana durante il periodo di day hospital (11 maggio – 1 giugno 2021), mentre per verificare lo stato finale del soggetto si è fissato un ultimo incontro ad ottobre 2021.

*Risultati:* secondo i quattro trial presentati, gli individui sembrano trarre giovamento dall'intervento di comunicazione ipnotica, con miglioramento della sintomatologia dolorosa nel breve e nel lungo termine, fino ad un massimo di 12 mesi. Inoltre, sembra avere un ruolo fondamentale la metodica dell'autoipnosi che, praticata in autonomia, consente l'utilizzo di un ulteriore strumento per la gestione del dolore anche a domicilio. Gli outcome inerenti il trattamento ipno-analgésico agiscono sulla diminuzione del dolore, il rilassamento profondo, l'anestesia ipnotica, la diminuzione della spiacevolezza e la sostituzione sensoriale.

*Conclusioni:* le scarse evidenze al momento dimostrano che il trattamento di comunicazione ipnotica può essere un valido strumento per le persone con lesione midollare, che presentano sintomatologia dolorosa. Tuttavia, non esistono trial che facciano riferimento all'utilizzo di questa tecnica utilizzata durante le sedute di riabilitazione o in correlazione con outcome funzionali specifici.

In conclusione, la procedura della comunicazione ipnotica rappresenta un'ottima possibilità per le persone con lesione midollare, tuttavia è necessario implementarne la pratica ed effettuare un corretto addestramento dei sanitari.

## **ABSTRACT (English)**

*Study design:* systematic review of the literature with presentation of an example clinical case.

*Objective of the study:* to present hypnotic communication as an alternative and/or additional tool to control pain in person with spinal cord injury and obtain better functional outcomes during rehabilitative treatment.

Background: spinal cord injury is a disabling condition, which forces the individual to perform lifelong rehabilitation, however, functional recovery is sometimes hindered or prevented by the presence of pain. In people with spinal cord injury, painful symptoms are generally managed by pharmacological therapy, which is often invasive and insufficient to allow an optimal recovery of function.

For years the technique of hypnotic communication has existed in pain control, used in many pathologies and disorders, with an analgesic function. It is a conscious neurolinguistic mechanism, which exploits the potential to reach our unconscious and is able to generate phenomena at a physical level. Often used in addition to chemical analgesics, this method provides greater control over physical processes and is used to treat motor and psychological disorders. The main advantage of using this method, rather than chemical analgesia, lies in the demonstrable difference in adverse effects, as hypnotic communication does not present any collateral disorder. As for rehabilitation protocols, the method would allow to make the best use of the potential of people with spinal cord injury, allowing them to achieve greater functional outcomes.

*Materials and methods:* the review of the literature proposed in this paper collects, from a first research, 43 articles from the main databases of the biomedical and physiotherapy area: CINAHL, Cochrane, Embase, Pedro, Psycinfo, Pubmed, Scopus and Web of Science. From these, studies with a low level of evidence were excluded in the elaboration, while RCT and almost RCT studies were included.

As for the clinical case, the subject was followed once a week during the day hospital period (11 May - 1 June 2021), while to verify the final status of the subject was set a last meeting in October 2021.

*Results:* according to the four trials presented, individuals seem to benefit from hypnotic communication intervention, with improvement of painful symptoms in the short and long term, up to a maximum of 12 months. In addition, the self-hypnosis method seems to play a fundamental role, which, practiced autonomously, allows the use of an additional tool for pain management even at home. The outcomes inherent in the hypno-analgesic treatment act on the decrease of pain, deep relaxation, hypnotic anesthesia, the decrease of unpleasantness and sensory replacement.

*Conclusions:* the scarce evidence at the moment shows that the treatment of hypnotic communication can be a valid tool for people with spinal cord injury, who have painful symptoms. However, there are no trials that refer to the use of this technique during rehabilitation sessions or in correlation with specific functional outcomes.

In conclusion, the procedure of hypnotic communication is an excellent possibility for people with spinal cord injury, however it is necessary to implement the practice and carry out proper training of health professionals.